



Assessorato Agricoltura

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. Servizio Fitosanitario – U.O.D. Zootecnia e Benessere Animale di Caserta

BOLLETTINO FITOSANITARIO AREALE DI CASERTA (Comuni di Arienzo, Capodrise, Caserta, Casagiove, Casapulla, Castelmorrone, Cervino, Macerata Campania, Maddaloni, Marcianise, Portico, Recale, S. Felice a Cancelli, S. Marco Evangelista, S. Maria a Vico, S. Nicola la Strada, Valle di Maddaloni)

Pubblicazione di orientamento e consulenza per la difesa integrata delle colture

Bollettino del 30 aprile 2025

Il Bollettino Fitosanitario Zonale svolge la funzione di notiziario di riferimento per segnalare problematiche fitosanitarie insorgenti e le novità legislative in materia di prodotti fitosanitari.

Andamento meteorologico

I dati meteorologici particolareggiati sono disponibili sul sito
http://agricoltura.regione.campania.it/meteo/meteo_2025.html

Stato fitosanitario delle colture

PESCO

N°	Comune	UTM	Varietà	Stadio Fenologico	Stato Fitosanitario
		Località			
01	Cervino	Sant'Antuono	Baby gold	Allegagione	Presenza di Bolla (<i>T. deformans</i>).

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

Bolla o Accartocciamento fogliare

(*Taphrina deformans*)

Chimico:

Nei pescheti con un basso livello di rischio di infezione, un primo intervento alla caduta di almeno l'80% delle foglie ed un secondo a fine inverno o posticipato nella fase di gemma rigonfia-bottoni rosa.

Negli impianti colpiti l'anno precedente in forma grave o in caso di andamento meteorologico freddo e piovoso effettuare un primo intervento alla caduta di almeno l'80% delle foglie, un secondo verso fine inverno ed un terzo nella fase di gemma rigonfia-bottoni rosa

Oidio o Mal bianco (*Sphaerotheca pannosa*)

Agronomico:

Scegliere varietà poco suscettibili nelle aree ad alto rischio. Effettuare concimazioni equilibrate.

Chimico:

Per le varietà poco suscettibili e nelle zone a basso rischio è sufficiente un solo intervento preventivo alla scamicatura, mentre nelle aree ad alto rischio (es. collina) e sulle cv più recettive intervenire preventivamente a fine fioritura e dopo 8-10 gg. Ripetere l'intervento alla comparsa dei sintomi.

Afidi

Afide verde (*Myzus persicae*) **Afide sigaraio** (*Myzus varians*) **Afide bruno** (*Brachycaudus schwaerzi*)

Afide nero (*Brachycaudus persicae*) **Afide farinoso** (*Hyalopterus amygdali*)

Campionamenti: esaminare 100 germogli/ha prelevati a caso sul 5-10% delle piante.

Chimico: A partire dalla fase di gemme rigonfie-bottoni rosa fino alla fase di ingrossamento dei frutti.

Soglia di intervento: 3% di germogli infestati per le nettarine; 7-10% per le pesche. Soglia di intervento per l'Afide farinoso: 4% di germogli infestati su pesche e 2% su nettarine. Le soglie d'intervento si innalzano al 25% per l'afide nero e per quello bruno nella fase di frutto noce-ingrossamento

Tripidi

(*Taeniothrips meridionalis*, *Thrips major*, *Frankliniella occidentalis*)

Campionamenti: si esaminano 100 fiori scelti a caso sul 5-10% delle piante.

Chimico:

soglia di intervento: 3% dei fiori con presenza di tripidi.

Ragnetto rosso dei fruttiferi

(*Panonychus ulmi*)

In pre-fioritura e nelle successive fasi fenologiche esaminare 100 foglie (2-5 foglie per 20-50 piante).

Chimico:

soglia d'intervento: 60% di foglie occupate da forme mobili e con meno del 20% di foglie con acari predatori (Fitoseidi).

MELO

N°	Comune	UTM	Varietà	Stadio fenologico	Stato Fitosanitario	
		Località				
01	Valle di Maddaloni	Santacroce	Annurca	Mazzetti Affioranti	Non ci sono problemi fitosanitari da segnalare.	

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

Mal bianco

(*Podosphaera leucotricha*,
Oidium farinosum)

Agronomico:

In primavera eliminare i germogli colpiti. Con la potatura invernale asportare i rametti con gemme oidiate.

Chimico:

Interventi a partire dalla pre-fioritura solo su cv particolarmente suscettibili (tipo Granny Smith) ed in condizioni altamente favorevoli allo sviluppo della fitopatia; negli altri casi attendere la comparsa della malattia, poiché, generalmente, i interventi antiticchiolatura tengono sotto controllo anche questa avversità.

Afidi:

Afide grigio (*Disaphis plantaginea*) **Afide verde** (*Aphis pomi*)

Biologico:

Introduzione a fine inverno di rami di potatura con colonie dell'Afide lanigero parassitizzate da *Aphelinus mali*.

Campionamento:

Esaminare germogli e mazzetti fiorali per un totale di 200 organi/ha.

Chimico:

Afide verde

Intervenire al superamento delle seguenti soglie: pre-fioritura: presenza; ingrossamento frutti: 10-15% di germogli infestati;

Afide grigio

Intervenire al superamento delle seguenti soglie:

pre-fioritura: presenza; bottoni rosa: 5% degli organi infestati; caduta petali: 1% rosette o germogli infestati; frutto noce: 5% dei germogli infestati o 1-2% dei frutti infestati.

Afide lanigero

(*Eriosoma lanigerum*)

Biologico:

Introduzione a fine inverno di rami di potatura con colonie dell'Afide lanigero parassitizzate da *Aphelinus mali*.

Chimico:

Soglia: 10 colonie vitali su 100 organi controllati con infestazioni in atto. Verificare la presenza di *Aphelinus mali* che può contenere efficacemente le infestazioni.

Tortricidi ricamatori

(*Pandemis cerasana*;

Archips podanus; *A.rosanus*)

Installare le trappole a feromoni entro l'ultima decade di marzo se si intende impiegare gli IGR o il *Bacillus thuringiensis var. kurstaki*.

Campionamento: esaminare gemme, germogli e mazzetti fiorali per un totale di 200 organi/ha.

Chimico:

I interventi contro la *Carpocapsa* sono efficaci anche contro le generazioni estive di questi fitofagi;

Soglia d'intervento 5-7% organi infestati/pianta;

Se si impiegano gli IGR o il *Bacillus thuringiensis var. kurstaki* la soglia d'intervento, valutata sul numero di individui catturati in 1 o 2 settimane, è pari a 15 adulti per trappola se si conteggia esclusivamente il *Pandemis cerasana* o 30 adulti per trappola se si conteggiano tutte le specie.

Fillominatori:

Cemiosoma

(*Leucoptera malifoliella*)

Litocollete

(*Phyllonorycter*

blancardella)

Installare le trappole a feromoni se si prevede di impiegare gli IGR.

Campionamento:

controllare la pagina inferiore di circa 300 foglie/ha prelevate a caso su circa il 5-10% delle piante.

Chimico:

Per il *Cemiosoma* la soglia è pari al 50% di foglie con uova o mine iniziali ed al 30% di foglie con mine più grandi. Per il *Litocollete* la soglia sale al 75% di foglie con uova o mine iniziali ed al 50% di quelle con mine di maggior diametro. Intervenire con gli IGR entro 3-4 giorni dall'inizio dei voli di I e II generazione, nei meleti soggetti a forti attacchi negli anni precedenti o con numerose crisalidi svernanti; non trattare mai la III e IV generazione, perché limitate da numerosi antagonisti naturali.

Ragnetto rosso

(*Panonychus ulmi*)

Campionamento:

Durante il riposo vegetativo esaminare da 5 a 10 pezzi di legno di due anni per una lunghezza totale di 1-2 m.; l'entità delle ovideposizioni fornisce una stima dell'attacco prevedibile in primavera-estate. In

pre-fioritura da orecchiette di topo e nelle successive fasi fenologiche esaminare 100 foglie (2-5 foglie per 20-50 piante).

Chimico:

Soglia d'intervento nella fase di gemme gonfie: numero di uova superiore a 30 per ostacolo (gemma, rilievo della corteccia, ecc.). Soglia d'intervento dalla fase di orecchiette di topo: 60% di foglie occupate da forme mobili e con meno del 20% di foglie con acari predatori (Fitoseidi) o meno di uno *Stethorus* ogni 2-3 foglie.

NOCE						
N°	Comune	UTM	Varietà	Stadio Fenologico	Stato Fitosanitario	
		Località				
01	Arienzo	Fontanavecchia	Sorrento	Apertura gemme	Non ci sono problemi fitosanitari da segnalare	

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

Macchie nere del noce

(*Xanthomonas campestris* pv. *juglandis*)

Agronomico:

Preferire le cv Nigra e Californica. Eliminare le parti infette. Disinfettare gli attrezzi usati nelle operazioni di taglio. Gli arboreti da legno sono tolleranti, il noce nero può considerarsi resistente.

Chimico:

Alla presenza dei sintomi a caduta foglie e ad apertura delle gemme sulle piante giovani, mentre su quelle adulte solo all'apertura delle gemme.

Carie del legno

Carie bianca:

(*Stereum hirsutum*, *Phomes ignarius*)

Carie bruna:

(*Polyporus sulphureus*, *Phystulina epatica*)

Agronomico:

Effettuare interventi di dendrochirurgia al riposo vegetativo (operazioni di slupatura dirette ad eliminare dai tronchi e dalle grosse branche le parti di legno alterate). Disinfettare le superfici di taglio e ricoprirle con mastici protettivi al fine di evitare la penetrazione di agenti patogeni da ferita.

Marciumi radicali

(*Armillaria mellea*)

Agronomico:

Realizzare idonee sistemazioni del terreno. Limitare l'uso della concimazione organica ed azotata laddove si pratica.

OLIVO

		UTM	Varietà	Stadio Fenologico	Stato Fitosanitario
N°	Comune	Località			
01	Maddaloni	Grado	Frantoio - Leccino	Formazione grappoli affioranti	Non ci sono problemi fitosanitari da segnalare

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

Rogna

(*Pseudomonas syringae* pv. *savastanoi*)

Agronomico:

Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Eseguire la potatura in periodi asciutti, limitando i grossi tagli ed eliminando i rami infetti. Evitare dove è possibile la formazione di microferite nel periodo autunnale specialmente durante le operazioni di raccolta

Chimico:

In presenza di condizioni ambientali molto umide, dopo grandinate o dopo la potatura nelle zone dove la patologia è molto presente.

Occhio di pavone o Cicloconio

(*Spilocaea oleagina*)

Agronomico:

Impiegare varietà poco suscettibili (Frantoio, Itrana, Moraiolo). Adottare sesti d'impianto non troppo fitti. Favorire l'arieggiamento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma. Effettuare concimazioni equilibrate.

Chimico:

Effettuare interventi dopo aver diagnosticato la presenza del parassita col metodo della diagnosi precoce: raccogliere a caso da 10 piante distanti tra loro, per ogni ha di oliveto, 200 foglie e immergerle in una soluzione di NaOH o di KOH al 5% per 2-3 minuti, ad una temperatura, per le foglie vecchie, di 50-60° C, di 20-30°C per quelle giovani. Quindi, esaminare le foglie; su quelle infette si evidenzieranno macchiette scure rotondeggianti. Questa diagnosi va effettuata al risveglio vegetativo ed a inizio autunno con frequenza quindicinale.

Soglia di intervento: 30-40% di foglie infette.

Cocciniglia mezzo grano di pepe

(*Saissetia oleae*)

Agronomico:

Limitare le concimazioni azotate. Favorire l'insolazione all'interno della chioma con la potatura.

Campionamento:

Nella fase del riposo invernale prelevare a caso 100 foglie, dalla parte bassa della chioma, su 5-10 piante per ogni 100 della coltivazione. Nella fase di sfioritura-allegagione valutare la percentuale di femmine mature che hanno concluso l'ovideposizione, raccolte su 10 rametti presi dal 5-10% delle piante.

Chimico:

soglia di intervento: 5-10 neanidi vive per foglia. In genere non è consigliabile intervenire nella fase di riposo invernale, tranne in zone costiere e calde a causa dell'insoddisfacente efficacia dei mezzi chimici. Il momento migliore per l'intervento si ha nella fase di sfioritura-allegagione quando il 90-95% di femmine ha ovideposto e le uova sono schiuse.

Tignola

(*Prays oleae*)

Campionamento:

esaminare 100 infiorescenze, su 5-10 piante a caso. La percentuale di infestazione ottenuta, divisa per 3, consente di ottenere la stima del danno che verrà poi arrecato alle drupe dalla generazione carpofaga.

Chimico:

Soglia di intervento: oltre il 30-35% di fiori infestati. Tale soglia corrisponde approssimativamente al 10-15% di frutti infestati dalla generazione carpofaga. Per le olive da tavola la soglia d'intervento va ridotta alla metà. Per meglio posizionare l'epoca dell'intervento chimico ci si può avvalere, facoltativamente, delle trappole a feromoni, che consentono di seguire l'andamento del volo dei maschi adulti della generazione carpofaga per colpire la maggior parte delle femmine ovideponenti.

PATATA

		UTM		Varietà	Stadio Fenologico	Stato Fitosanitario
N°	Comune	Località	Azienda			
01	Maddaloni	Mastantuono	Pellegrino	Colomba	Emergenza Foglie 1-9	Non ci sono problemi fitosanitari da segnalare.

Peronospora

(*Phytophthora infestans*)

Agronomico:

Utilizzare tuberi-seme sani e certificati ai sensi della normativa fitosanitaria vigente.

Scelta di varietà poco suscettibili. Eliminazione delle piante nate da tuberi rimasti nel terreno nelle annate precedenti. Ampie rotazioni. Concimazione equilibrata. Opportuna distanza di semina al fine di evitare una eccessiva densità di piante e di sviluppo dell'apparato aereo.

Chimico:

Effettuare interventi preventivi quando sussistono le condizioni ambientali favorevoli all'infezione (piogge, nebbie persistenti, elevata umidità relativa e temperature comprese tra 10 e 25° C).

Rizottoniosi

(*Rhizoctonia solani*)

Agronomico:

Utilizzare tuberi-seme sani e certificati ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare un piano di rotazione, possibilmente ampio ed includente specie non suscettibili. Ricorrere al pre-germogliamento ed a semine poco profonde per accelerare lo sviluppo della pianta nelle prime fasi di accrescimento. Effettuare semine poco profonde e sufficientemente distanziate. Eliminare i ristagni idrici, ricorrendo ad idonee sistemazioni idraulico-agrarie. Eseguire concimazioni ed irrigazioni equilibrate. Allontanare e distruggere le piante infette.

Chimico:

Effettuare la concia del tubero-seme nei casi in cui si siano verificati problemi negli anni precedenti.

Dorifora

(*Leptinotarsa decemlineata*)

Chimico:

Esaminare, a partire dai primi stadi vegetativi, 50 piante/ettaro, scelte a caso nell'appezzamento, ed intervenire se si riscontrano più di 25 ovature. Raggiunta la soglia, attendere che il 50% delle uova siano schiuse prima di effettuare l'intervento.

AVVISI E NOTIZIE UTILI

- ✓ **Si comunica che sul BURC n. 21 del 07 marzo 2025 sono state pubblicate le "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il diserbo integrato delle colture – Aggiornamento marzo 2025" approvate con DRD n. 35 del 27/03/2025 disponibili sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania all'indirizzo <http://www.agricoltura.regione.campania.it/difesa/disciplinari.html>.**
- ✓ **Si ricorda che le "Norme tecniche" sono parte integrante dei disciplinari di produzione integrata della Regione Campania e ad esse devono attenersi tutti coloro che attuano la produzione integrata in Campania per quanto attiene la parte della difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture.**

DEROGHE

Deroga Territoriale dal 19 febbraio 2025 al 18 giugno 2025 per l'utilizzo della s.a. Napropamide (circa 120 gg) per il diserbo in pre-semina di broccoletti di rapa, cime di rapa, friarielli, Brassica juncea, cavolo verza, cavolo di Bruxelles, ravanella, rucola, crescione e valerianella per il controllo di infestanti mono e dicotiledoni;

Deroga Territoriale dal 19 febbraio al 18 giugno 2025 per l'utilizzo della s.a. Pyriproxyfen (circa 120 gg) per il controllo della cocciniglia bianca (*Pseudalacaspis pentagona*) su Actinidia;

Deroga Territoriale dal 26 marzo al 23 luglio 2025 per l'utilizzo della s.a. Propizamide (circa 120 gg) per il diserbo di baby leaf di lattuga, cicorino, dolcetta in pieno campo e serra in pre-semina o in post-emergenza

Deroga Territoriale dal 31 marzo 2025 per l'utilizzo della s.a. Forchlorfenuron per il contenimento dei sintomi del Cancro batterico dell'actinidia (PSA).

La presente deroga ha validità temporanea e riguarda l'intero territorio regionale.

Si raccomanda infine il rispetto scrupoloso dell'etichetta del formulato commerciale per cui l'uso è consentito.

Il presente Bollettino è stato redatto a cura del dott. Agr. Cervo Raffaele dell'UOD Zootecnia e Benessere Animale di Caserta - Ex Ciapi - Viale Carlo III n. 153 – S. Nicola la Strada (CE)
e-mail: raffaele.cervo@regione.campania.it

Il prossimo bollettino sarà disponibile il 07/05/2025